



GALIA

SETTEMBRE 1988/N°2 ANNO 2.

FANZINE DI FUMETTI, POESIA E MUSICA INDIPENDENTE



3000

DUE RIGHE DI PRESENTAZIONE

Il nome di questa fanzine è tanto generico quanto basta per indicare la nostra assoluta mancanza di fini programmatici, coordinate, orientamenti, linee direttrici, ecc... che troppo spesso diventano soffocanti e portano alla sclerotizzazione. Quante fanzine conoscete per esempio che si occupano di musica? C'è ne sono un numero esagerato, e non tutte sono proprio bellissime.

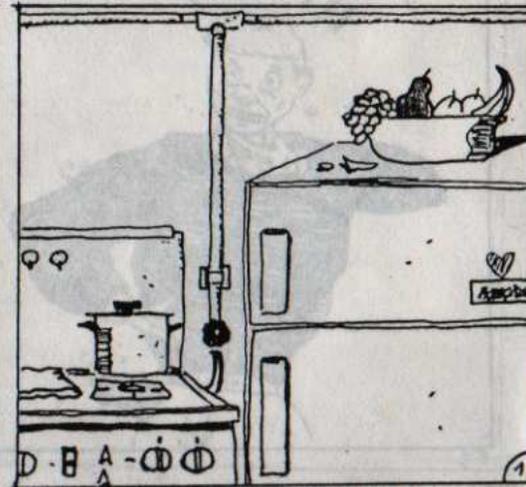
GAIA vuole avere una sola caratteristica di base e cioè l'apertura ad ogni linguaggio, idea, mezzo espressivo, messaggio, ma soprattutto ad ogni collaborazione.

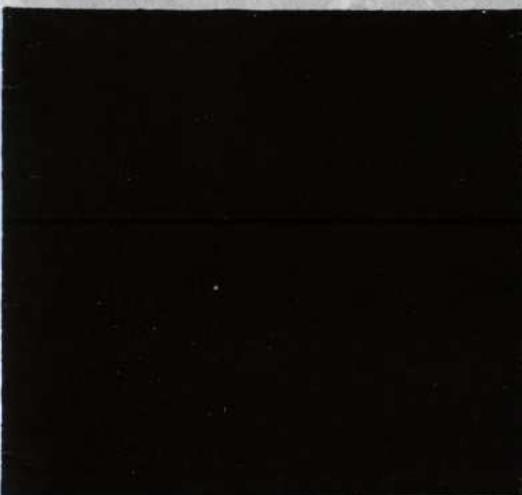
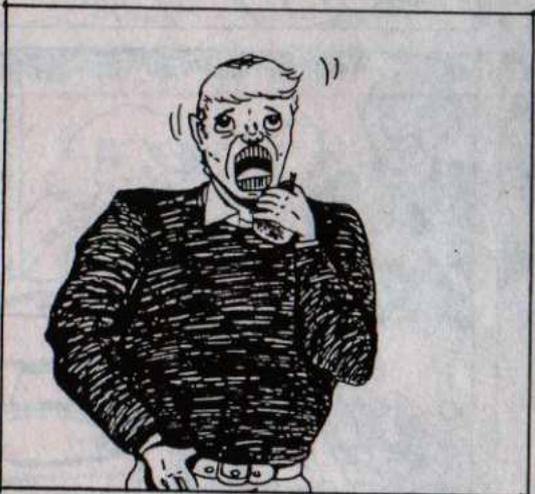
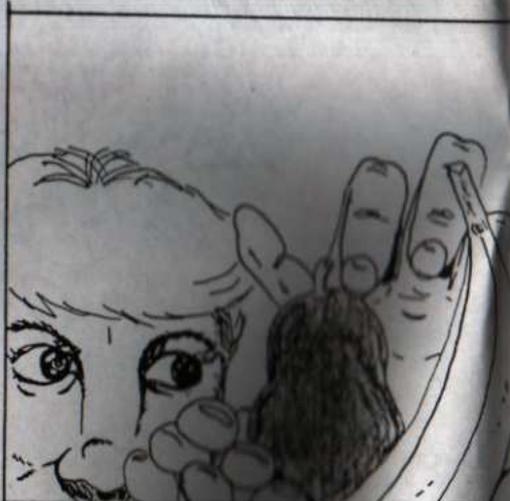
Alla fine i risultati sono forse più ricercati che raggiunti, ma a noi interessano di più le storie di cui non conosciamo già tutti gli sviluppi e la conclusione. E questa storia in particolare la stiamo scrivendo noi.

PER CONTATTI:
GIOVANNI POLESELLO
VIA XX SETTEMBRE 4
10046 POIRINO (TO)

GAIA è supplemento a
"SOFFIONE BORA(LU)CIFERO"
Autorizzazione del tribunale
di Reggio Emilia N° 572
del 11/5/84
Direttore Responsabile:
Vincenzo Ruggiero

Grazie a tutti i collaboratori presenti e speriamo, futuri.





30 SECONDI
DEDICATI A CHI
STA PENSANDO
DI FARSI
UNA PERA



SILVIO PERUSCONI
EDITORE

G.A.ROMERO



Il cinema horror è innanzi tutto la più grande espressione del pessimismo contemporaneo. Pessimismo rivolto ideologicamente non al momento storico, ma alla stessa essenza ontologica della realtà. Più semplicemente il cinema horror non ha come oggetto l'orrore di questo momento, di questa realtà, di questa società, ma bensì l'orrore implicitamente celato nella realtà stessa, presa nella sua totalità e che si potrebbe manifestare con lo stesso potenziale terrorizzante praticamente tutti i luoghi

e in tutti i tempi indifferentemente. E' l'orrore della malattia, della degenerazione, del disfacimento, ma principalmente della morte, è l'orrore dell'altro inteso come presenza aliena ai nostri costumi, indecifrabile, sconcertante e ambigua, che fa paura perchè non si lascia inquadrare facilmente nelle nostre semplici coordinate euclidee. Ma soprattutto è l'orrore che si prova ad essere altro. E quindi l'orrore della solitudine, dell'emarginazione, dell'incomprensione e del disprezzo. E' l'orrore della violenza (che però viene

parimenti esaltata ed esasperata sino al parossismo più insostenibile) e anche molto spesso del sesso.

In Romero la paura perde le sue valenze metafisiche più dozzinali per acquistare un significato politico: l'orrore non fluttua più invisibile attraverso il tempo e lo spazio, non è più una caratteristica legata alla vita in sé stessa, indipendentemente dalle varie situazioni storiche. L'orrore è invece tutto nel presente.

La rivisitazione personalissima del genere del vampirismo, ossia il bellissimo *Martyn Wampyr* del 1976, è un esempio di come un mito appunto metastorico si attualizzi in Romero sino a diventare un modello politico, naturalmente espresso in maniera metaforica. Il vampiro nel cinema è trattato in due modi: da un lato c'è il filone classico in cui il



Un'istantanea di gruppo da "The night of living dead" (1968)

vampiro è il nemico da eliminare. La società intera è in lotta contro di lui ma la battaglia è difficile perchè la sua identità è incerta: chiunque può essere un vampiro come chiunque può essere una spia dei rossi. Dall'altro lato c'è chi più umanamente esamina la situazione mettendosi dal lato del protagonista negativo ed evidenziando di questo la dolorosa e oppressiva necessità di nascondersi, di combattere, di uccidere e di venire uccisi non una sola volta, ma per l'eternità. La condizione di solitudine del vampiro è interpretata nella maniera più visionaria e grandiosa in Nosferatu di Herzog (1979). Qui la solitudine è un elemento connesso alla vita umana, una condanna alla quale l'uomo non può sottrarsi in alcun modo. In Martyn la figura del vampiro è trattata in modo analogo: Martyn è un'adolescente dissociato trattato malamente da uno zio convinto che la sua stirpe sia colpita da una maledizione. La condizione di solitudine di



Cannibalismo ed altre efferatezze in ZOMBI 2 di Lucio Fulci, uno dei gemelli più agguerriti di Romero ...

Martyn non ha eguali, eppure non si sa bene se suggestionato dal clima morboso in cui da sempre è costretto a vivere o se davvero per via di un'oscura maledizione Martyn uccide e beve il sangue delle sue vittime. Ciò che caratterizza Martyn Wampyr è la sua ambientazione: non ci sono più le cupe e nebbiose lande transilvaniche, gli alberi spettrali e le abitazioni dal l'aspetto sinistro, caratteristici della fantasia gotica, che permettevano di collocare il conflitto uomo-vampiro in un contesto metaforico, del tutto storico, universalizzandolo e astraendolo dalla realtà. Qui ci sono invece le case anonime e squallide dei sobborghi di una zona industriale, ove la vita pare assopirsi a poco a poco, sino a spegnersi del tutto. Qui Martyn non è che un alieno in un mondo alienato, un mostro tra i mostri, e neanche il peggiore, in fondo.

La condizione di Martyn non è però senza ritorno: egli può essere guarito, e la cura è l'amore. Il nichilismo di Romero impedisce che abbia luogo un lieto fine, ma il fatto che la guarigione esista anche solo come possibilità ci fa sperare, perché l'umanità di Martyn non può essere messa in discussione.

Questa possibilità, la possibilità di tornare tra i ranghi degli "uguali", è però negata alla maggior parte delle creature del cinema horror, per le quali esiste al limite il bivio, non proprio confortante, tra il suicidio o lo spargimento di sangue innocente (ricordate "Un lupo mannaro americano a Londra"?). Un tipo di mostro che non può più nemmeno scegliere il suicidio è quello che agisce ormai nella più totale incoscienza di sé. L'orrore qui viene dalla perdita d'umanità verso l'acquisizione di un comportamento bestiale e distruttivo, ma soprattutto totalmente meccanico ed inconsapevole. In "La Mosca" di Cronenberg la perdita di umanità è lenta e ineluttabile, ma alla fine prevarrà la coscienza.



za sull'animalità: il mostro preferisce la morte alla propria condizione. Ciò aumenta l'orrore nel riconoscere umanità a ciò che umano non sembra, ma sull'orrore prevale ancora la compassione.

Ma c'è una dimensione in cui l'alieno e l'umano sono confusi in modo tale da non poter più essere distinti, una dimensione ove non vi è più ritorno e che per di più assume la connotazione di catastrofe apocalittica e collettiva: è una dimensione nell'esplorazione della quale ci accompagna ancora una volta Romero, che si conferma qui come uno dei più grandi geni dell'horror, attraverso l'invenzione di un vero e proprio mito moderno che è ZOMBI.

La trilogia dei morti viventi (Night of living dead del 1968, Dawn of dead del 1978 e Day of dead dell'86) è nota più o meno a tutti:



I morti risorgono e uccidono i vivi i quali a loro volta riprendono a camminare e a uccidere. Gli zombi uccidono perché hanno fame: si nutrono delle loro vittime, ma si badi bene, non si mangiano fra di loro. Nella trilogia si vede il diffondersi dell'epidemia su tutta la terra e si prospetta alla fine la vittoria degli zombi sul genere umano.

Molti contestano a Romero il fatto di fare dei film idioti e di essere un cattivo regista. Entrambe le affermazioni sono vere: Romero non è un grande regista e Zombi è un film idiota, ma questo perché Zombi è un film sull'idiozia: sull'idiozia di vivere e di morire, sull'idiozia di combattere, di uccidere e di venire uccisi. ricordate le parole del prete nero

in Zombi? dicevano: "adesso voi siete più forti di noi, ma presto credo, loro saranno più forti di voi. Quando i morti camminano signori, bisogna smettere di uccidere o si perde la guerra.").

La morte è la protagonista assoluta di Zombi: è una specie di circo degli orrori in cui la conclusione di ogni numero è la morte. La morte vince ogni cosa, è irrefrenabile, prende forma nei corpi decomposti e putrefatti, negli occhi persi nel vuoto, nelle bocche spalancate in un grido muto ma ugualmente doloroso, nei pallori dei volti scolpiti in un'unica espressione di stupita stupidità. Zombi porta al delirio lo spettacolo della morte, attraverso la ripetizione ossessiva delle scene del massacro.

Ma in Zombi non c'è solo una filosofia, tagliata, è il caso di dirlo, un po' con l'accetta, ma efficacissima della vita e della morte. Se in Martyn era al centro dell'attenzione soprattutto il conflitto generazionale (e l'ambiguità dell'adolescenza, la sua mancanza di forma, la maturazione della coscienza di sé, ecc...) in Zombi è invece il conflitto razziale. Notate: alla fine del secondo episodio, meno nichilistico del primo, si salvano un negro e una donna. Queste sono le uniche due immagini positive del film, prive di arroganza, dotate solo della forza di volontà di restare umani in un mondo di mostri.

I protagonisti di questo film sono le alternative politiche di Romero

FEAR
that
deadliest of
all emotions
clutching at
your heart
the....



che ribalta i punti di riferimento dell'horror classico, di stampo razzista: la salvezza non è dal diverso, ma nel diverso. I mostri siamo noi. Romero costruisce l'alternativa politica sulle categorie più demonizzate nella storia umana. Demonizzate perchè dinamite sociale. In Romero la dinamite esplose. Il trionfo degli zombi stupidi sì, ma comunque meno stupidi di noi è il trionfo del diverso, e quindi dell'alternativa all'uguale. Zombi è tutto ciò, ma è ancora qualcosa di più. E' una gigantesca satira del mondo attuale, del consumo

(ricordate il supermarket?) della vita quotidiana. Satira che non ha eguali per forza corrosiva in nessun altro film dell'orrore, in cui è sempre viva comunque una connotazione satirica.

Zombi è anche una esplorazione dell'inconscio infantile, un risvegliarsi dei sogni repressi dei bambini, dei sogni più proibiti: la violenza e il cannibalismo sono a tratti solo casualmente esagerati, solo apparentemente ingenui. I pugni e i calci nello stomaco sullo schermo sono liberatori perchè esorcizzano immagini che nell'inconscio sono sotto la morsa del super-io.

I FILM DI ROMERO

Di origini portoricana, Romero è nato nel Bronx. E' autore di una decina di film, realizzati spesso tra grandi difficoltà finanziarie. Quelli usciti sugli schermi sono:

THE NIGHT OF LIVING-DEAD (1968) Tit.it. "La notte dei morti viventi"

THE CRAZIES (1973) Tit.it. "La città sarà distrutta all'alba"

MARTYN WAMPYR (1977) Id.

DAWN OF THE DEAD (1979) Tit.it. "Zombi"

KNIGHTRIDERS (1980) Non distribuito in Italia.

CREEPSHOW (1982) Id.

DAY OF THE DEAD (1986) Tit.it. "Il giorno degli zombi"

Romero ha inoltre realizzato per la TV "Tales from darkness". E' imminente l'uscita di un suo nuovo film ispirato ad un racconto di S.King.



I MIGLIORI SOLO D'ESTATE!!

Cinema, nuovi film proiettati d'estate, una strana scelta, ottimi film, città vuote, "THE BLUE IGUANA" di John Lafia, un buon film e anche un video con "Sex Machine" di James Brown, la storia impossibile della missione suicida di un detective nell'isola di Diablo, un esordio su lungometraggio, durata un'ora e 30 minuti, un'opera demenziale, romantica, dissacrante, forse una detective-story. Cinema, nuovi film proiettati d'estate, una strana scelta, ottimi film, città vuote, "DENTRO LA GRANDE MELA" di Tony Bill, Bronx 1964, la bellissima Jodye Foster (vorrei essere un pinguino, Ndr), un cattivo la desidera, le regala due pinguini, la rapisce, la salva e muore colpito da una freccia rossa, ma il cattivo è solo un incompreso, un film tra razzismo e pacifismo, amore e odio, mamme e figlie, un film eccezionale. Cinema, festival del cinema, festival di Locarno, opere che forse non vedremo mai, capolavori da cercare, "THE RAGGEDY RAWNEY" di Bob Hoskins, una leggenda tzigana, un disertore accolto da una famiglia di zingari, la guerra, il dolore, la follia, un riferimento all'Irlanda, un film che fa pensare, una delle tante buone cose del festival di Locarno, un'opera che non dovrebbe fermarsi lì. Cinema, tre film lontani tra loro, ma tre film originali, stimolanti: il divertente "BLUE IGUANA", l'enigmatico "DENTRO LA GRANDE MELA", il politico "THE RAGGEDY RAWNEY". I migliori solo d'estate!!!!

Mi trovo qua alla "CINE IN CITTA'"di via Caprera 27 a Torino davanti a me c'è SILVIO FERRERO, videomaker indipendente e tastierista dei LOSCHI DEZI.

Comincio ad intervistarlo:

GAIA: Come nasce il Silvio Ferrero videomaker?

S.F.: L'interesse è nato quando suonavo con i CHROMA GAIN insieme a LUCA PASTORE, il quale cominciava in quegli anni (1982, ndr) a girare i suoi primi video, tra cui HERZ-DANCE, 10° classificato alla prima edizione del Salso Film Festival.

In seguito, sciolti i CHROMA GAIN e formatosi i CROMATIX INDUSTRIAL DEAD, ho provato a produrre due video per il nuovo gruppo in collaborazione con UBALDO CANALE (il primo video, ndr) del VIRIDIANA Studio. I due video in questione sono: "PIETRO M.: GLI ANIMALI DELLO ZOO DI TORINO" (1986, ndr) e "CROMATIX INDUSTRIAL DEAD OVVERO PIETRO M.: GLI ANIMALI DELLO ZOO DI TORINO PARTE II".

Questi video rappresentano una metafora ipotetica della nostra società: come è stato chiuso lo zoo di Torino così andrebbero chiuse caserme, carceri, fabbriche, ...

GAIA: Ma in profondità perché improvvisamente hai iniziato a fare video?

S.F.: Perché dopo anni di musica ho voluto provare ad esprimermi con un altro linguaggio!

GAIA: Cosa stai facendo in questo periodo?

S.F.: Con la fotografa MARIA VERNETTI ho costituito una società di noleggio e distribuzione video, la quale vorrebbe diventare un punto di riferimento nell'area torinese della produzione video indipendente, che purtroppo fino ad ora non ha dimostrato punti di coesione.

GAIA: Quali difficoltà hai trovato per realizzare questo tuo progetto?

S.F.: A parte le difficoltà burocratiche e finanziarie, si è aggiunto il problema di non riuscire a trovare persone già inserite nel settore disposte a collaborare o a darci una mano.

GAIA: E con la musica cosa stai facendo?

S.F.: Come LOSCHI DEZI abbiamo un brano nella compilation AREZZO WAVE (EMI ndr) e in cantiere un minilp.

Personalmente sto preparando dei pezzi di TECNO-RAP da presentare live con i CROMATIX INDUSTRIAL DEAD.

Finita l'intervista Silvio Ferrero fuma un'Esportazione senza filtro e mi prega di ricordare che se qualche videomaker indipendente volesse mettersi in contatto con lui può telefonare a CINE IN CITTA' tel. 011/323638. Coloro che fossero interessati a video commerciali possono recarsi in via Caprera 27 a Torino in orario negozio.

POESIA

UGO REICHER INTERVISTA

PIETRO FRANCIOSO

Nel corso del mio ultimo ciclo di conferenze all'università di lettere, ebbi luogo di vedere il capoluogo piemontese più a lungo delle altre volte, visitando qualche museo, facendo parecchie foto nel centro storico. Per un grande osservatore quale sono abituato alla grande metropoli romana, girare per le vie di Torino è stato rilassante e divertente. In piazza della Repubblica mi rubarono solo l'orologio. Come dicevo, per non divagare, in una bella giornata di nebbia incontrai per caso un giovane che distribuiva volantini contro la vivisezione. Scoprii più tardi che faceva parte di un gruppo culturale emergente, per questo volli intervistarlo, per far conoscere ciò che succede in una città fiattizzata come Torino.

D. Pietro Francioso, questo è il tuo nome d'anagrafe, come hai iniziato la tua attività artistico/poetica?

R. Debbo dire abbastanza presto, soprattutto quella artistica. Creare qualcosa oggi in una città non è facile, per mancanza di appoggi morali ed economici. Le mie collaborazioni iniziarono durante i primi anni al Liceo Artistico, dove conobbi Dino Aloï, ora coordinatore dello studio fumettistico/pubblicitario "Pennino d'Oro". Quelle poetiche vennero più tardi.

D. Artisticamente hai collaborato a qualche rivista, mostre, o più precisamente ti sei fatto conoscere?

R. Diciamo che ci ho provato. Le collaborazioni le devo soprattutto al collega Aloï, che mi ha molto aiutato, come nelle mostre organizzate da lui, dal Comune o dagli Enti Locali tipo Arci. Poi naturalmente, Bordighera, Trento... comunque alle mostre di fumetti si sono alternate quelle pittorico-scultoree-poetiche in alcuni centri d'incontro di quartiere, che da anni carcano di mantenere vivo lo spirito dei giovani, senza peraltro riuscirci perché anche loro hanno parecchie difficoltà, che non riguardano solo il campo artistico-poetico, ma anche quello musicale e teatrale, di retto fatto dai giovani: mancano i mezzi e le sale per cantare, suonare e recitare. Farsi conoscere a Torino è piuttosto un'utopia bisognerebbe avere il conto in banca di Agnelli.

D. Mi hai accennato ad un progetto di un movimento poetico giovanile. Di che si tratta?

R. Questo è stato il nostro chiodo fisso per almeno due anni; prima di poter realizzare qualcosa ne è passato di tempo, ma il nostro intento è quello di organizzarci tra giovani poeti per batterci contro la poesia "falsa colta borghese & statalizzata", l'unica in Italia.

D. Hai detto "il nostro intento"; siete in molti?

R. No, solo tre, per ora: Giovanni Spada, anche lui deluso dalle ridicole "session" poetiche statali e dai camorristici concorsi. Andrea Meloni ed io. Spero che presto si uniscano altri giovani poeti per fondare una vera e propria unità poetica giovanile.

D. Avete una denominazione particolare ?

R. Ehe, certo, basta con l'anonimato !! "poeti dell'entropia", come ci sigliamo da tempo, è solo un'idea: penso che con il vero impegno si potrà far conoscere le nostre idee.

D. Come contate di farlo

R. Personalmente ci ho provato con "poesia sulla strada", Spada con mostre coordinate da lui stesso, Meloni con concorsi, ma è stato abbastanza inutile. Prossimamente, e penso sia l'unica alternativa, si pubblicherà a nostre spese un volume antologico.

D. Intendete interpellarvi al comune o a qualche partito politico ?

R. Assolutamente no. Abbiamo constatato che non ne vale la pena. Tutti cercano di farti fare quello che vogliono, non lasciano libertà creativa in nessun campo.

D. Qual'è il tuo pensiero poetico nell'ambito, diciamo così, "entropistico" ?

R. Delusione. Veleno. Smog. Apatia. Robotizzazione. Stress. La gente penserà presto che le cose più belle al mondo siano premere i tasti del telecomando e fare merenda sui prati la domenica per dimenticare ufficio o fabbrica o supermercato.

D. E non è così ?

R. Certo che no! Tanto per cominciare la gente guarda programmi imposti senza rendersene conto e non si accorge delle immondizie lasciate sui prati.

D. Per concludere, intendete davvero fare qualcosa per gli altri e quando conteresti di suicidarti ?

R. Al suicidio non ho ancora pensato seriamente, in quanto al resto sì, vogliamo fare qualcosa per non vedere i nostri compagni travolti nel gorgo della tossicodipendenza: eroina, disoccupazione, noia e fabbrica.



ENTROPISMO: vittoria dell'abulia ?

Anni. Troppi anni sono passati dacché il dolore del poeta non prende concretezza, se non in sottoboschi urbani. Piagati dal quotidiano vivere, esseri mentalmente infirmi gettano solo deboli vagiti ad alta frequenza, inuditi dai pochi predisposti, rifiutati dai più. Ci aggrappiamo alla fragilità di un lontano Futurismo, spinta vitale negli anni bellici e post-bellici di poetiche a forti tinte, degradazioni di avanguardie dadaiste e surrealiste, parodie tristi di splendidi modelli degenerativi-costruttivi. Ermetismo è ancora parola chiave affinché si spalanchino le porte dell'ignoto e adesso vi si stringono in molti: "L'allegria del naufrago" è fonte d'ispirazione-rificamento-incompletezza. Eppure qualcuno, un certo Pavese, mosse le acque in passati non troppo remoti, appendendo cenci di realtà quotidiana a versi intensamente vissuti. Sprazzi discorsivi contrappuntati da cianotiche visioni di una metropoli in espansione, esprime i primi passi di una coscienza pura e incontaminata. Canti alcolizzati scalgano scialbe ricerche paradigmatiche. Lungimiranza e precognizione pervadono righe di cronaca che tende all'appiattimento cromatico. Torino già sputava smog. "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi" e in effetti venne in un amplesso di piombo. Qui un Cesare Pavese, là, a Roma un Pasolini. La sua realtà di uomo normalmente diverso, vissuta fino alla morte, le cui trame paiono uscire da qualcuna delle sue opere. Pasolini: gran maestro burattinaio, permea i versi di metrica distesa in terzine, d'una dolcezza ora striminzita ora squillante, tipica dei malati d'amore così com'è veramente. A cavallo del '68 scrive col rasoio alla gola, pronto alla lascività quando il rasoio s'allontana, brutale ed inciso quando il filo si avvicina. Da "Le ceneri di Gramsci" fino a "Trasumanar e organizzar", Pasolini percorre tratti chiaroscurati in continuazione: mai poesia è monocroma. Tutt'altro, stati d'animo molteplici, gemme incastonate in conati di vomito represso, le parole scorrono come pesci impazziti nel Tevere malsano. L'infame forza pubblica uccide. Voci nuove pare si debbano levare da un momento all'altro, ma gli esempi di una poetica sono i volantini dclostilati in oscuri nidi.

In verità in fondo ai pozzi metropolitani il delirio esiste, il delirio sconvolge giovani menti. La poesia ha oggi il cavo orale pieno di gasolio da riscaldamento. Entropismo è un arco puntato contro la bomba neutronica, un disordine reale inconscio che cerca delle risposte, uno sputo in faccia al misonetismo. Verranno giorni migliori.



Meloni-Spada

CIXVII
MISTERIOSO SONETTO

Quali misteri nasconderebbero le parole
d'un qualsiasi Poema dimenticato
in un cassetto senza la luce del sole
Povero sonetto dal mondo condannato
Per sempre a restare sconosciuto.

P.Francioso

VI FASE

Tra erbe profumate
e Profumate gole
mi metto a sedere un momento
per pensare una morte migliore.

A.Meloni

Morto tra i superstiti
vivo tra le carogne del fiume giallo
Immensamente vuoto / spudoratamente colmo
Alla ricerca del nulla
Fuggendo dal niente
IL MONDO,io...

D.

SCHIUMA E FANGO

Non devi neppure questo
Per la rabbia che trovi
dentro al colon,al tuo intestino
Chi è amico non indossa tende
No,davvero!
Forse guanti,oblio,schiuma,
fango,sciarpina,deserto,o forse niente.

Dedicata a Mario Capozzo

Giovanni Spada

Tedio.Disforia.Angoscia.Comode situazioni.Ma ai lati qualcosa,qualcuno,
alcuni,molti.

Poeti senza labbra urlano versi.

Un'orda.

Il bisogno di conoscersi,di darsi un nome.Allora Entropismo,un movi -
mento spontaneo battezzato da tre poeti.

Personaggi di una scena sterile,ostaggi alla ricerca della Verità .

Poesia sino in fondo.

Si!!

G. Spada

ECLISSI - O MUTUATO VIRUS TEUTONICO - d'AGAMENNONE
POSSENTE COMPARSA DI GRACILITA'

PRIAMO ATTENDE INVANO IN CLINICA

CENTO FIORI PER CENTO MOGLI PIU'UNA MERETRICE

DI TROIA

DI ATENE

MA

oppure

PERO'

oppure

CHISSA'

oppure

COSA

oppure

PERCHE':

CASSANDRA SCHITARRA LITANIE SCARNE

NELL'ORECCHIE TAPPATE

DI ROCKEFELLER - ORDINE - CARITINIO - PRECISIONE - PEDERASTA

LAUDAMUS :

ULISSE RICERCA INTIMITA' DI FURBA VIOLENZA EQUINA

D'ALTRONDE:

PARIDE VIOLENTO'ETTORE

ETTORE VIOLENTO'PARIDE

ELENA - ELENA - ELENA - FIORE BIANCO TRA I CAPELLI ASSASSINI

RAPITA DALLA DOLCISSIMA PROSTITUZIONE SCIENZA

SI! SI! - ANCHE NOI MITO - SPIRITO NUOVO

CON GRACILE POTENZA

CON VEEMENTE FIGRIZIA

BEVIAMO AVIDAMENTE L'ORINA DEGLI DEI

ANDREA MELONI

Novembre 1985:tre poeti torinesi:Spada Giovanni,Meloni Rinaldo Andrea e Francioso Pietro,dopo varie esperienze nell'underground artistico di Torino ,decidono di formare un gruppo di "giovani poeti" e di dare un nome all'attuale scena poetica italiana, quella non ufficiale e fatta di "giovani poeti".

Nasce la "Poetica Sconvolta"

Dicembre 1985:esce su "HAIHAIHA!",fanzina torinese di musica e poesia gestita da Spada Giovanni ,il documento:"Poetica sconvolta:vittoria dell'abulia?"scritto da Meloni Andrea e G.Spada.

Marzo 1986:il documento esce su:"Poesia nella strada",fanzina torinese di poesia .

Intanto Spada scrive,fotocopia e distribuisce un volumetto di tre poesie intitolato;"Eudemonia"

Marzo 1986:viene coniato il termine"Entropismo"

Aprile 1986:dopo aver organizzato due edizioni della rassegna di poesia,pittura,scultura,fotografia e musica:"Solo un liquore all'anice",il gruppo cerca di delineare dei punti generali su cui lavorare.

Maggio -Giugno 1986:serie di fallimenti:dalla 3a edizione di "Solo un liquore all'anice" alla serata intitolata: "L'opportuno minimo comune multiplo"

Intanto collaborano più o meno attivamente con il gruppo: Dario Orecchia,Carlo Polini e Paolo Marian.

Francioso Pietro è già da alcuni mesi patito per svolgere il servizio militare.

Luglio 1986:4a edizione di "Solo un liquore all'anice" ,che si trasforma poi,a causa di alcune difficoltà in un concerto all'aperto di quattro bands torinesi.

Intanto viene diffuso il 2° numero di"Malinfonia"(il primo era stato distribuito a Maggio)foglio mensile gratuito dei poeti dell'Entropismo.

Settembre 1986:3° numero di Malinfonia

Ottobre 1986:Palma Carmelo prepara un secondo documento per la rassegna "Distruuggiamo la retorica"

24-25-26 ottobre 1986:Rassegna "Distruuggiamo la retorica"

Con il gruppo collabora in questa occasione Murgia Barbara,: studentessa universitaria e disegnatrice autodidatta.

Giugno 1987:Spada scrive ,fotocopia e fa distribuire dalla fanzina"Swodonia" un volumetto di 8 poesie intitolato" Ecmnesia".

Agosto 1987:Spada,Francioso e Meloni s'incontrano per discutere il documento:"Entropismo:genesi di una poetica" scritto da C.Palma.

5+13 OTTOBRE 1987:i tre poeti partecipano ad "Immagini di poesia" del Centro Studi "Anna Kulisciuff" .

PER CONTATTI: GIOVANNI SPADA, V. CANELLI 61, TORINO.

E ADESSO:

IL TRIONFO DELLA TOMBA

PROLOGO: CHI PUÒ DIVERTIRSI A TRAFUGARE CADAVERI IN UN CIMITERO, BEN OLTRE LA MEZZANOTTE SE NON NASH IL GOBBO E IL SUO COMPAGNO FROG



ASPETTAVO SOLO UN'OCCASIONE PER AMMAZZARTI!

MALEDETTO GNOMO !!







ALFONSO LAGAROSI PRESENTA:

IL GRANDE RITORNO

PARTE 1

QUI È SIMON S. SIMON CHE VI PARLA
DAL CANALE 69, IN DIRETTA DAL LUOGO
CHE ATTUALMENTE È AL CENTRO DELL'
ATTENZIONE DI TUTTO IL MONDO!



ED È FORSE PER QUESTO
CHE WASHINGTON HA COSTITUITO UNA
ORGANIZZAZIONE D'EMERGENZA DI ESPER-
TI DI SCIENZE OCCULTE, PER STUDIARE
IL CASO... MENTRE L'ESERCITO HA IMMEDI-
ATAMENTE CIRCONDATO LA ZONA!

QUESTE MISURE DI SICUREZZA COMUNQUE
NON HANNO IMPEDITO IL RADUNARSI DI UNA
ENORME FOLLA DI CURIOSI, CHE TENDE AD
AUMENTARE SEMPRE DI PIÙ.



E IN EFFETTI GLI AVVENIMENTI AVVENUTI QUI
NELLE ULTIME 24 ORE SONO TALI DA GIUSTI-
FICARE UN COSÌ GRANDE INTERESSE... ANZI
SI PUÒ DIRE CHE DA QUESTO STORICO MO-
MENTO OGNI NOSTRA CONCEZIONE DEL
MONDO SIA PER SEMPRE SCONVOLTA!!

INFATTI QUESTO AVVENIMENTO NON SI PUÒ
INQUADRARE SEMPLICEMENTE NEL CAMPO
DELLE TEORIE SCIENTIFICHE SINO AD ORA
ACCREDITATE, MENTRE VIENE SPONTANEO
CHIAMARE IN CAUSA LA MAGIA... IL



DA PARTE NOSTRA NON POSSIAMO CHE
OFFRIRVI UNA RARA TESTIMONIANZA...
UN' ESCLUSIVA A-S-S-O-L-U-T-A! ALCHÉ
ISTANTANEE SCATTATE ALL' INTERNO
DEL PERIMETRO DEL CIMITERO, DUE
DELLE QUALI RIPRENDONO DIVERSI
"RISORTI", COME ORMAI VENGONO
CHIAMATI... PREGO REGIA...



ECCO L'ALLUCINANTE SEQUENZA CHE HA PROVOCATO UNA VERA ONDATA DI TERRORE. I "RIS SORTI" GRAZIE AL TEMPESTIVO INTERVENTO DELL'ESERCITO SONO STATI CONFINATI ALL'INTERNO DEL CIMITERO. INOLTRE SULL'INTERA ZONA VIGE LA LEGGE MARZIALE!



ELIZABETH! NOSTRA FIGLIA, MORTA OTTO GIORNI FA!

BURP!

DIO MIO JACK!

GUARDA! QUELLA È...



MA NON ABBIAMO POTUTO IMPEDIRLO, LA TV È LIBERA!

ANCHE SE QUALCHE FOTO SIAMO RIUSCITI A SEQUESTRARLE!

DIA UN PÒ UN'OCCHIATA SIGNOR GENERALE!



E VOI AVETE PERMESSO CHE QUELLA ROBA ANDASSE IN TELEVISIONE??

È... SEMPLICEMENTE PAZZESCO! SEMBRA PROPRIO QUELLO STUPIDO FILM DELL'ORRORE

SE ALLUDE A "ZOMBI" C'È DA SPERARE CHE LA SOMIGLIAZZA SIA SOLO SUPERFICIALE!

HEMM... E PERCHÉ?

PERCHÉ NEL FILM GLI ZOMBI SONO DEGLI ASSASSINI CANNIBALI!



E LE LORO VITTIME DIVENTAVANO COME LORO!!

N.B. NAIMÈ! IL CONTENUTO DELLE FOTO ERA COSÌ TERRORIZZANTE CHE NON CI È STATO COLLESSO NEPPURE A NOI DI PUBBLICARLE!

BHE, SAPETE COSA PENSO

PENSO CHE L'UNICA SOLUZIONE SIA NUCLEARIZZARE TUTTA L'AREA!!

OTTIMO!

ECCOLE IL TELEFOLO!

WOOSH!



VOI NON FARETE UN BEL NIENTE, PRIMA DI AVERMI CONSULTATO!



FI-FIVU! CHE TOCCO

E VOI CHI SARESTE?

LEI AVRÀ GIÀ SENTITO PARLARE DI ME... IO SONO IL PROFESSOR LAPIDUS, GREGOR LAPIDUS, SIGNOR GENERALE

E QUESTA È HELENA ROSOVSKY, LA MIA SEGRETARIA E ASSISTENTE

LAPIDUS? QUEL BUFFONE RADIATO DALL'ORDINE DEGLI SCIENZIATI PER LE SUE FOLLI TEORIE SULLA VITA DOPO LA MORTE?



FOLLI TEORIE CHE I RECENTI FATTI HANNO CONFERMATO PIENAMENTE! NON LO DIMENTICHI, SIGNOR GENERALE!



MA LO SA CHE LEI È PROPRIO CARINA... COME FA A STARE CON UN SIMILE MOSTRO?



IN QUANTO AD MIEI COLLEGGI CHE 20 ANNI FA MI HANNO CACCIATO METTENDO AL ROGO TUTTI I MIEI LIBRI, ORA HANNO DOVUTO LECCARMI I PIEDI, PER FARMI TORNARE AL SERVIZIO DI QUESTO PAESE!!!

LA RESURREZIONE DEI MORTI DEL CIMITERO DI DEADTOWN NEGA TUTTE LE TEORIE DELLA FISICA E DELLA BIOLOGIA, IN PARTICOLAR MODO IL SECONDO PRINCIPIO DELLA TERMODINAMICA!



OCCORRE SPOSTARE I CONFINI DELLA SCIENZA PER SPIEGARE QUESTI FATTI. PER QUESTO HANNO CHIAMATO ME: L'UNICO SCIENZIATO ESPERTO ANCHE DI OCCULTISMO!



CHOFF! CHOFF!

SCI...ENZIATO? VOI SEMBRATE PIUTTOSTO... UN BUFFONE!



PIUTTOSTO PER VOI LE APPARENZE NON HANNO PIÙ MOLTA IMPORTANZA... HEMM!

HELENA! DAMMI LA BUSTA BLU!



AH! DIMENTICAVO DI PRESENTARTI MIO FRATELLO!

IO E LUI SIAMO PRATICAMENTE USOMBRABILI!

CIAO!

HELENA!



CHE C'È?

LA BUSTA!

ECCOTE LA!



MALEDETTO ROMPIBALLE!

BHE... DICEVATE?



LA COMMISSIONE D'EMERGENZA NOMINA G.A. LAPIDUS ECC... ECC... ATRIBUENDO GLI PIENI POTERI, ECC... ECC... FIRMATO... IL PRESIDENTE!



CRACK!



BHE, VEDO CHE COMINCIAMO A CAPIRE...

DUNQUE: PER PRIMA COSA VOGLIO UN ELICOT CHE MI PORTI SULLA ZONA... SUBITO!



VOGLIO POI UN LABORATORIO COSTRUITO IN PROSSIMITÀ DEL CIMITERO ENTRO 24 ORE, CON TUTTI GLI APPARECCHI INDICATI SU QUESTA LISTA... E ALMENO 30 ASSISTENTI SPECIALIZZATI!

VA BENE...



CERTO CHE VA BENE... NON AVETE ALTRE POSSIBILITÀ

HELENA...

HEM... HELENA...



HELENA!

UFF! CHE C'È?



C'È CHE CE NE ANDIAMO!

BHE... CIAO ALLORA...

DI GIÀ? QUANDO CI RIVEDIAMO?

DOMANI... PRESSO IL CIMITERO...



CERCHERO DI VENIRE!

CHE UTILIAZIONE!



MALEDETTI POLITICANTI!

SEMPRE IN MEZZO!

COME QUAND'ERO IN VIETNAM!

JOHN SMITH, E TU SMITH JOHN...

PREPARATEVI! ANDIAMO ANCHE NOI A DEAD TOWN

WOW! CHE IDEA GRANDIOSA



PROPRIO COME IL VIETNAM!

7A-POW!

TATA

PARTE 2ª **DECOMPOSTI E PUTREFATTI.**

GENTILI SPETTATORI BUONASERA, QUI È TIFFANY DURAS CHE PARLA DAL CANALE 69 PER L'EDIZIONE SPECIALE DEL NOSTRO NOTIZIARIO...

ABBIAMO ALCUNI OSPITI ILLUSTRATI, PROVENIENTI DALLE PIÙ IMPORTANTI UNIVERSITÀ PER TENTARE DI CHIARIRE AL PUBBLICO GLI INQUIETANTI FATTI AVVENUTI A DEADTOWN...

IL DOTTOR AWNSEN, FISICO PREMIATO L'ANNO SCORSO CON IL NOBEL, ABEL WARREZKY, BIOLOGO E SAMUEL ROSSETTI, UN'IMPORTANTE MATEMATICO.

SARANNO CON NOI INOLTRE IL REVERENDO JOHNSON, GIÀ NOTO AI NOSTRI TELESPETTATORI E ALLAN G. WATTIM, AUTORE DE "L'ALA DEL TRICHECO", TESTO CHE HA RIVOLUZIONATO I PARAMETRI DELLA PSICOBIOLOGIA!

CAPIRAI...

PURTROPPO NON SARÀ CON NOI INVECE GREGOR LAPIDUS, CHE HA RICEVUTO DAL GOVERNO LA DIREZIONE DEL GRUPPO DI ANALISI DI DEADTOWN!

INFATTI LAPIDUS È NOTORIAMENTE OSTILE ALLE TELECAMERE!

BEN PIÙ POSITIVO L'ATTEGGIAMENTO DEL GENERALE CARTER CHE HA SACRIFICATO UN PÒ DEL SUO TEMPO PREZIOSISSIMO PER ESSERE QUI CON NOI. GRAZIE GENERALE!

NON C'È DI CHE.

INIZIAMO CON R CHIEDERE IL SUO PARERE, PROFESSOR AWNSEN: COME È POSSIBILE CHE I MORTI RISORGANO? OUN'È LA VERITÀ DEI FATTI?

BHE, IO INZIEREI CON IL CHIEDERMI SE ESISTE DAVVERO LA VERITÀ!

INFATTI TUTTO CIÒ CHE NOI VIVIAMO POTREBBE ESSERE SOLO UN SOGNO.

LEI VORREBBE NEGARE IL LEGAME ONTOLOGICO CHE UNISCE L'IMMANENTE CON IL TRASCENDENTE?

SENTI QUESTA! IL MONDO È FATTO DI ATOMI!

SÌ, MA SIAMO TUTTI FIGLI DI DIO!

INTANTO LA LEGGE DI GRAVITÀ CI TIRA VERSO IL BASSO!

E QUESTO DIZIO È STRA CHE HO RAGIONE IO!

UN MOMENTO!

ECCE... ALCUNE PERSONE... DICONO CHE IO NON SONO INTELLIGENTE!

IO... HO PORTATO UNA... PROVA PER... DIMOSTRARE IL CONTRARIO!

SCUSI, MA CHI SE NE FREGA?

SILENZIO, PREGO!

ASCOLTATEMI UN MOMENTO, PER FAVORE...!!

HEMM... SIAMO QUI PER QUESTO, MR. WATTIM!

ELLO QUA! I MIE SEMINI!

I MIEI SEMINI SONO STATI SCELTI PER LA MIA INTELLIGENZA, BRAVURA, ECC... AL FINE DI SALVAGUARDARE QUESTO PATRIMONIO DI QUALITÀ...

BASTA SURGELARLI, E IL GIOCO È FATTO!

MA CHE SCHIFO! METTA VIA QUELLA ROBA!!

PAZZO! SIAMO IN DIRETTA!

SI SIEDA! CHE FIGURA CI FA FARE!

MA... I SEMINI?

OH NO!

SE LI È BEVUTI!

GLOM!

HEM... MI DICA LEI, PROFESSOR ROSSETTI...

C'È POCO DA DIRE! BISOGNAVA ASPETTARE SELO, ECCO TUTTO!

FATTI ANALOGHI SONO ACCADUTI GIÀ IN TUTTO IL MONDO!

* AUTENTICO! IN CINA NEL 1948 I CADAVERI DI UN CIMITERO NEI PRESSI DELLO XIANGTSE RISORSERO. ATTUALMENTE 15 DI ESSI SONO FRUTTUOSAMENTE COINVOLTI IN UNA COOPERATIVA AGRICOLA DEL RIEG.

E QUESTO SOLO PERCHÉ UN' AGGREGATO DI EVENTI CASUALI PUÒ DARE ORIGINE AD UN FENOMENO ALTAMENTE IMPROBABILE, COME L'ACCUMULO DI MATERIA INORGANICA IN UNA CELLULA COMPLESSA. QUESTO NATURALMENTE SE ESISTE UN ALTO NUMERO DI PROBABILITÀ STATISTICHE...



HEMM... POTREBBE ESPRIMERSI UN PÒ PIÙ CHIARAMENTE...?

MA CERTO! TUTTO È CHIARITO DALLA FORMULA

$$ds^2 = dt^2 - \frac{[R(t)]^2 [(dsc^1)^2 + (dsc^2)^2 + (dsc^3)^2]}{\{1 + \frac{1}{2} K [(sc^1)^2 + (sc^2)^2 + (sc^3)^2]\}^2}$$

 DOVE ds^2 = AL GRADIENTE DI RESPONSABILITÀ CORRISPONDENTE A...



ALLA VOSTRA IGNORANZA, DATO CHE LA FORTUNA LA CORRETTA È

$$ds^2 = dt^2 - \frac{[R(t)]^2 [(dsc^1)^2 + (dsc^2)^2 + (dsc^3)^2]}{\{1 + \frac{1}{2} K [(sc^1)^2 + (sc^2)^2 + (sc^3)^2]\}^2}$$

È SEMPRE DETTO IO CHE I PRETI DOVREBBERO RIMANERE IN CHIESA!



SENTA... SA COSA LE DICO...?
 NO, COSA?
 LEI, OLTRE AD ESSERE UN CRETINO PIENO DI PRESUNZIONE È PURE UN PÒ STRONZO!



BELLO DA PARTE DI UN PRETE!
 LEI SI FACCIA GLI AFFARI SUOI!
 COSA CI PROPONE LEI INVECE, PROFESSOR WATZLETZKY?
 IO... HO STUDIATO IL CERVELLO, SA?



CERTO, I SUOI STUDI SUL CERVELLO SONO NOTI UNIVERS...
 MEV?
 IO HO STUDIATO IL CERVELLO E HO FATTO UNA SCOPERTEA...



HO SCOPERTO CHE C'È UN PICCOLO TARLO NELLE NOSTRE TESTE
 CHE MORME... FA MALE... E CI MANGIA DA DENTRO... PIANO PIANO



O MIO DIO... È ANDATO ANCHE QUESTO...
 LO DICEVA MIA SORELLA CHE LA PORNOSTAR ERA UN MESTIERE PIÙ SEMPLICE...
 E ANCHE PIÙ GRATIFICANTE!
 HEMM... RINGRAZIO I NOSTRI GENTILI OSPITI PER AVERCI "CHIARITO" IL PROBLEMA
 VORREI SOLO PIÙ DOMANDARE AL GENERALE...



OH!
 SENTI SIGNORINA!
 DIA QUI PER FAVORE!



IO VOGLIO SOLO DARE UN PAIOLI COSETTE, E SENZA INTERRUZIONI!!



LA PRIMA È CHE IO NON HO NIENTE A CHE FARE CON QUESTA MANICA DI PAZZI!
 IO QUI RAPPRESENTO L'ESERCITO E NON UNA QUALSIASI POSIZIONE PSEUDOSCIENTIFICA O FILOSOFICA!



IN QUANTO A QUEGLI AMMASSI DECOMPOSTI E PUTREFATTI CHE SE NE STANNO LA DENTRO, INVECE...
 BHE, NESSUNO SCIENZIATO PUÒ DIRVI LA VERITÀ SU QUESTE COSE!

E CIÒÈ CHE IL NOSTRO PAESE STA CORRENDO UN GRAVE PERICOLO E L'UNICO MODO PER DEBELLARLO È QUELLO DI RISPEDIRE QUEGLI ESSERI DA DOVE SONO VENUTI, E CIÒÈ ALL' INFERNO!

L'UNICA GARANZIA È OFFERTA DALL'USO DI UN'ARMA ATOMICA, MA LA MIA PROPOSTA È STATA RIFIUTATA PROPRIO A CAUSA DI UNO DI QUESTI CERVELLONI AMMUFFITI!



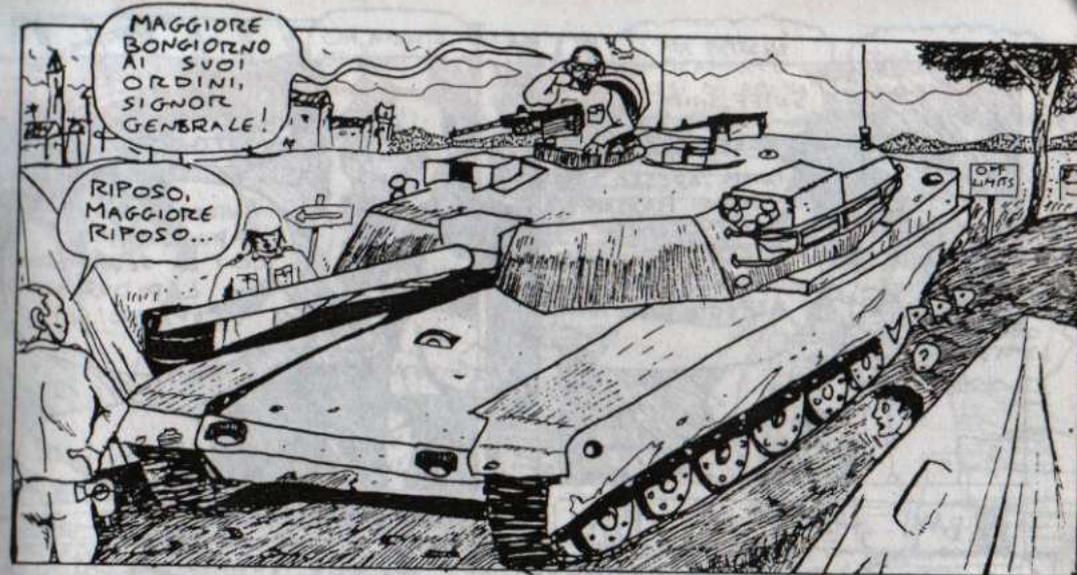


PARTE
TERZA: LA STIRPE DELLA TOMBA!





GAIA OMS L'UNICA FANZINE CON POSTER! P.S. CHI IN DOVINA
L'ARRIAGE VINCE
TOSTAFANI!





SNIFF, SNIFF!

HEMM... ADESSO VORREI PROPRIO SAPERE COS'È QUESTO SGRADIVOLE ODORE CHE ALEGGIA NELL'ARIA!



PROFUMO SIGNORE...!

AUREI UN APPUNTAMENTO CON LA SEGRETARIA DI LAPIDUS AL CAPANNO! (1)

O MIO DIO!



È PROPRIO STRANO! LA MIA TENDA DOVEVA ESSERE QUI!

HEMM... SCUSI!

MA È IMPAZZITO? STIA GIÙ CHE SPARANO!



AH, VA BÈ

E CHI È CHE SPARA SCUSI?

GUARDI, COL CASINO CHE C'È NON MI STUPIREI CHE CI STESSIMO SPARANDO TRA DI NOI!

LEI È IL DOTTOR LAPIDATUS, VERO?

VERAMENTE IL MIO NOME È LAPIDUS, COMUNQUE SÌ, SONO IO!



ALLORA STRISCI DIETRO DI ME, HO IL COMPITO DI ACCOMPAGNARLA ALLA SUA TENDA!

MA PERCHÈ È STATA TRASFERITA? E SENZA CHIEDERMIL PERMESSO, POI?

MOTIVI DI "COMODITÀ". ORA È PIÙ VICINA ALL'AREA OPERATIVA



DOPO UNA MEZZ'ORA DI CAMMINO...

ANCORA UN PÒ E SIAMO ARRIVATI!

SARÀ MEGLIO! È MEZZ'ORA CHE CAMMINIAMO!

ECCO, PROSEGUA DRITTO, ED È ARRIVATO!

MA... PERCHÈ TUTTA QUESTA NEBBIA?



OH, NIENTE DI SPECIALE!

I MORTI SONO PIENI DI GAS E COSÌ DOPO UN PÒ SCOPPIANO

BHE, IO LA LASCIO... ARRIVEDERCI!

OKA! SALVE!



MA PERCHÈ È SCAPPATO COSÌ DI FRETTA!

BHÒ, SARÀ...

MA PERCHÈ NON L'È NESSUNO IN GIRO?

BHÒ!

NON CI CAPISCO NIENTE!



AH, ECCO!

HEMM, SCUSI!

HO PAURA DI ESSERMI PERSO! SAPREBBE INDICARMI LA STREDA?



OH NOO!



MIO DIO! DOVE MI HA PORTATO QUEL DISGRAZIATO?!





BUONGIORNO MR. LAPIDUS...

ERO ANSIOSO DI RIVEDERLA!



DOVREMMO RIDISCUETERE ALCUNE COSETE RIGUARDO AL NOSTRO ONORAZIO



QUANT'E BELLO FARE OGNI GIORNO IL MILITARE

SVEGLIARSI GENERALE PRONTO A COMANDARE



SIGNORE, MISSIONE COMPIUTA!

LAPIDUS E' ORMAI CIBO PER I VERMI!

PERFETTO! LE FACCIAMO I MIEI COMPLIMENTI, ROCCO! RAPIDO E PULITO...



OH! NON E' STATO DIFFICILE!

BISOGNA ANCHE DIRE GRAZIE ALLA NEBBIA!

NEBBIA?

QUALE NEBBIA?



AH GUARDATE!!

VIENE DALL'INTERNO DEL CIMENTERO!!



E' INCREDBILE!!



SEMBRA STIA PRENDENDO FORMA!



ORC!!!

SE NON LO VEDESSI NON CI CREDETEI!

ANZI! NON CI CREDO LO STESSO!

MISCREDENTI IN GINOCCHIO!

NON VEDETE CHE E' LA MADONNA!



CHI E' J.J. JOHNSON CHE VI PARLA IN DIRETTA DAL LUOGO IN CUI L'INCUBO E LA REALTA' SONO ORMAI FUSI INSIEME...

LA MISTERIOSA NUBE SOLLEVATASI POCO FA DALL'INTERNO DEL CIMENTERO HA PRESO RAPIDAMENTE FORMA. PENSO CHE OGNI COMMENTO SIA SUPERFLUO...

LE IMMAGINI IN ONDA SONO SUFFICIENTEMENTE MITIDE



MA COSA SUCCEDDE?

CRACK



LE BARRICATE INTORNO ALLA ZONA DI SICUREZZA...

STRACKI



SALTANO VIA COME SE STRAPPATE DA UN VENTO FORTISSIMO!

I CANCELLI SI APRONO!

RUMBLE

GLI ZOMBI SONO LIBERI!



PARTE
QUARTA

LA fine del MONDO!





OOORGGSSH!
Sii...

TI CAPISCO
D'AVVERO...

NOOO



È... DIFFICILE...
MORIRE...

MA È SOLO
UN ATTIMO...

SOLO UN
ATTIMO!



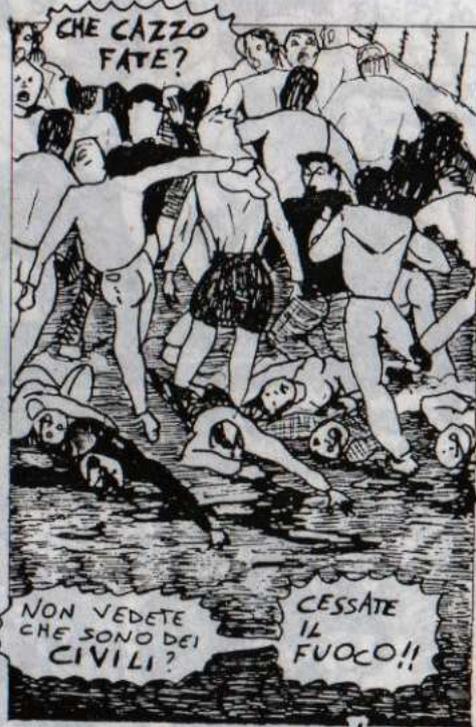
VIENI QUA
BRUT...
AAARGH!



TATATATATATATA

AH!

CI SPARANO
ADDOSSO!



CHE CAZZO
FATE?

NON VEDETE
CHE SONO DEI
CIVILI?

CESSATE
IL
FUOCO!!



CERCATE DI MANTENERE LA CALMA.
LA SITUAZIONE È SOTTO CONTROLLO...
DIRIGETEVI VERSO IL BLOCCO T.



PRONTO... PRONTO...
ABBIAMO BISOGNO
D'AUTO... OVI È...
AAARGH!

PRONTO?
PRONTO?
RISPONDETE
PREGO.

MIO DIO...
NON DOVEVAMO
LASCAR STARE
TUTTA
QUESTA
GENTE QUI...



DEI CIVILI...?

OH NO...
NOO...



AAAAAH!
SGRAM!



ASCOLTATE! LE COMUNICAZIONI SI SONO
INTERROTTE! FORSE IL GENERALE È
MORTO! NON FATE USCIRE NIENTE E
NESSUNO DALL'AREA DI SICUREZZA.
RIPETO: NON FATE USCIRE NIENTE E
NESSUNO DALL'AREA DI SICUREZZA!



STRONZO!!! LO
HAI CALPESTATO!

PENSA AI FATTI
TUOI, CRETINO!



AH!

ATTENTI! Nool
IL MIO
BAMBINO!



O MIO DIO!



SONO...
QUA!





SI!
IL TUO
"AMORE"

HO ANCORA
SUL MIO
CORPO
I SEGNI
DEL TUO
AMORE!!



SIGNORE,
QUI E'
L'INFERNO!!

I MORTI SI
RIALZANO
IN PIEDI!!

E' ORRIBILE!
ORGGH!

PRONTO;
MAGGIORE TOM!
PRONTO!



SI PUO' SAPERE
CHI E' CHE CI STA
SPARANDO ADDOSSO?

COBASKY, ASCOLTA: QUI ORMAI
TUTTO E' A PUTANE. IO NE
HO VISTE TROPPE E MI
RITIRO IN BUON ORDINE.
TU FAI QUELLO CHE VUOI.
IL COMANDO E' TUO!

MA VOI
COSA
FARETE?



CLICK!

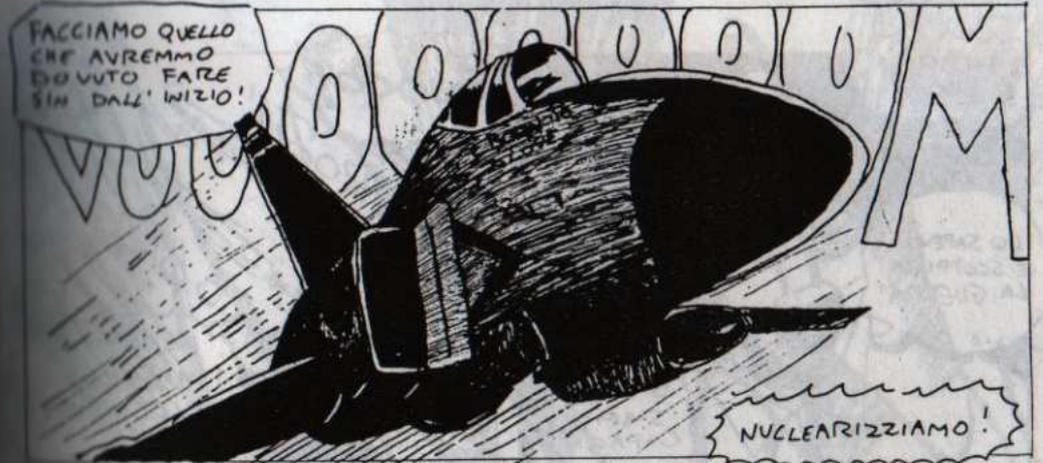
IO HO
CHIUSSO,
COBASKY

LO SAPEVO
CHE LA CARRIERA
MILITARE NON
FACEVA PER ME!



BLAM!
SRATCH!

MAGGIORE... PUO'
SMETTERE DI
GRIDARE E VENIRE
QUI UN MOMENTO?



FACCIAMO QUELLO
CHE AVREMMO
DOVUTO FARE
SIN DALL' INIZIO!

NUCLEARIZZIAMO!



CAPO!

IL RADAR
SEGNA LA
UN AEREO!

CHE TIPO
DI AEREO
?



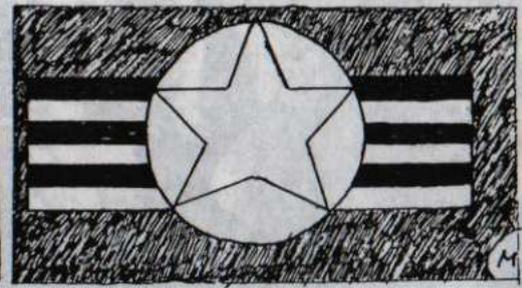
E CHE NE SO!

JOHNNY!

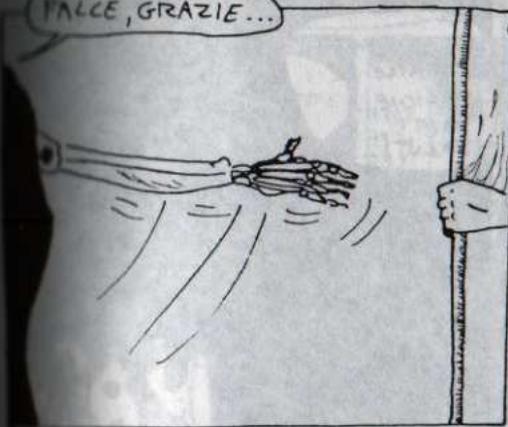
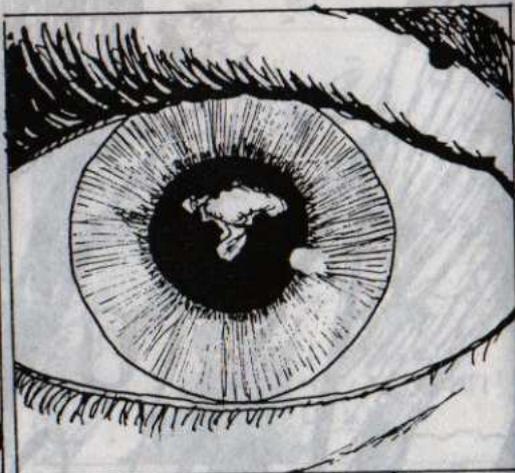


CHE C'E'?

GUARDA SE TI RIESCE
DI VEDER PASSARE
UN AEREO!







GOBBA CON PROFEZIA...



LO SAPEVO OIA...
BASTAVA DARGLI
L'AVVIO E AVREBBERO
FATTO TUTTO DA SOLI

RAZZA
DANNATA!

MAI SAPUTO VIVERE...
FIGURIAMOCI MORIRE,
CHE E' ANCORA PIU'
DIFFICILE.



E ADESSO SIGNORA?

ADESSO...?
BHE...
ADESSO MI
PIGLIO UN PÒ
FERIE... CHE
È ANCHE ORA.



POI SI
RICOMINCERÀ
DA QUALCHE
ALTRA PARTE...



A NOI IL LAVORO
NON MANCHERÀ
MAI... STANNE
SICURO...

LA BARACCA È
TROPPO BEN
AVVIATA...

NASH



OKAY... VADO
A FARE LE
VALIGIE...
TANTI
SALUTI...

NASH



CHE
SUCCUDE?!



MA... È INCREDBILE!!
SONO ANCORA VIVO

FAI PROPRIO BENE A
SORPRENDERMI! INFATTI
È UN MIRACOLO SE NON
TI HO AMMAZZATO!!



TUTTO DA SOLO HO DOVUTO PROFANARE
QUELLA FETI DA TOMBA! E TU INTANTO
RONFAVI DELLA GROSSA! MA SARÀ
L'ULTIMA VOLTA!

MA ALLORA
ERA SOLO
UN SOGNO!

GREGO
LAPID
1776



AUTAMI...
METTIAMO QUESTE
PIETRE NELLA
BARA...

MM...



ARET
492
897



MA SIAMO PROPRIO
SICURI CHE SIA
MORTO?



ANIMA ALLORA
SEI PROPRIO
SINGOGLIONITO!
GUARDA: COSA
C'È SCRITTO LÌ?



UMM... C'È SCRITTO: A...

ANDIAMO! SAI
BENISSIMO CHE NON
SO LEGGERE !!



ALLORA TE LO DICO IO,
POVERO ANALFABETA!
C'È SCRITTO: MORTO IL
22-8-82

MORTO... MORTO?

MORTO SÌ! PROPRIO
MORTO !!

ALFONSO
LIGER.

27-2-47 27-9-47

VEDI! COSA SUCCUDE
SE NON FA IL BRAVO?



BERSTEN



Quali esperienze hai al tuo attivo?
L'unica mia esperienza musicale l'ho
fatta come cantante in un gruppo di
voodoo blues nel 1984, ma nessuno ne ha
mai saputo nulla. In altri ambiti ho
aiutato mio fratello a fare una fanzina
(Snowdonia), e nel frattempo ne facevo
una per conto mio (Maelzel) la quale
non uscirà più concludendo il suo
ciclo con il numero tre. D'ora in poi
farò dei libretti monografici di cui il
primo dovrebbe essere sui Coil e su
Non. Inoltre uscirà fra qualche mese
una fanzina sempre curata da me
(Psycho) che, però, riguarderà gruppi
odierni e non (dal 1950 ad oggi) che
fanno rithm'n'blues e rock'n'roll sel-

vaggio come, tanto per citarne alcuni:
Pretty Things, Tell Tale Hearts, Wylde
Mammoths, ecc. Spero che non venga di
nuovo ghetizzata (i primi che lo fanno
sono quelli che sbandierano la propria
apertura mentale). Per la cronaca
Maelzel si interessava di gruppi di
musica definita sperimentale (boh?).
2) Ascoltando le tue cassette si sente
che lavori con un'estrema povertà di
mezzi. Questa situazione che cosa
comporta?
-Da un lato è una gran sfiga, se ho una
idea posso svilupparla fino ad un certo
punto, dall'altro canto è un bene, in
quanto non essere legato a mezzi "inu-
mani" come synth, echi digitali, campio-

natori o cose simili mi fa lavorare di ingegno, magari togliendomi la possibilità di creare ambientazioni scontate dando un pizzico di originalità.

Ti sembrerà una ricetta di cucina, ma questo è il quanto...

3) Da dove deriva l'atmosfera dei tuoi pezzi?

-Credo sia data dal fatto che io quando faccio un pezzo lascio un ampio spazio all'improvvisazione, quindi l'atmosfera è dettata dallo stato d'animo in cui mi trovo al momento, però senza lasciare che sia una cosa fine a se stessa e priva di significato. Non mi piace l'intellettualizzazione di ciò che faccio, mi sembrerebbe prendermi per il culo, per cui se in questo momento colui che legge si chiede: "Ma che cazzo di musica fa questo scemo?", la risposta può essere questa: "Non volendo incanalare ciò che sento e che trasporto nella mia musica si possono intendere i miei pezzi come colonne sonore". A questo punto l'attento scolaro dirà: "Ma de cosa?". Risposta: "Di ciò che ti provoca l'emozione più forte e tua. Può essere la paura, l'amore, lo odio, l'interpretazione è libera.

Allo stesso momento, però, il tutto si fonde con ciò che provo io (anche se non è così esplicito). E' parte di un rapporto biunivoco in cui io come persona ne rappresento la minima parte, la cosa più importante è la "mia" musica. Io non voglio dare nessun messaggio ben definito, nè tantomeno un messaggio politico per delle mie precise ragioni ideologiche, nè in questo nè negli altri miei gruppi (di uno non voglio svelarne il nome e l'altro che si chiama "The Purple Graveyard" faccio musica rithm'n'blues mischiato a Jerry Lee Lewis, in quanto in pezzi che ho fatto finora sono suonati con: piano, maracas e armonica; naturalmente il tutto è dotato di energia "selvaggia". YEAH! HA!).

4) Come reagisci a chi vuole inserirti nel contesto della musica sperimentale, magico rituale, ecc. ?

- A me non interessa in che filone mi vogliono catalogare, perchè solo io so che cosa sono, e forse neanch'io lo posso sapere, basta che non vengano a disturbarmi. Forse solo la cassetta "The Death Posture" (uscita per la Broken Flag inglese) può essere definita tale, e solo perchè è stata fatta

con Massimo Mantovani del Thelema, e lui si aveva messo quella copertina.

Però i miei interessi non vi appartengono!

5) Mai mai avuto delle influenze ?

- Tutto ciò che vivo può influenzarmi, anche il Sole; in ogni caso, specialmente parlando all'inizio avevo la voce che poteva ricordare i primi Virgin Prunes.

6) Molto spesso i titoli alludono a situazioni estreme, morbose. Come mai?

- In tutto questo c'è forse anche un po' di ironia, ma non chiedermi in che modo e perchè. Anche nei titoli voglio dare una sensazione di insicurezza e disagio, anche se molti ad un titolo come "New Creator" possono esaltarsi e squartare la fidanzata mentre lei balla voluttuosamente. Ognuno si prenda le proprie responsabilità, io non posso salvare l'anima di nessuno, devo purgare già la mia !

7) Quali saranno i prossimi sviluppi di Gerstein?

- Sicuramente sarò meno prolifico di un tempo in quanto voglio essere "fiero" sotto tutti i punti di vista di ciò che metto in giro, le cose mediocri ma carine le posso anche tenere per me stesso, se voglio ascoltarle. Credo che svilupperò ulteriormente la tessitura e l'intreccio musicale. Ciò che è certo è che si è concluso il progetto Infektion Prod che consta di: una cassetta intitolata "The White Brand" che conteneva il racconto omonimo, una cassetta (che come l'altra era una C 46) intitolata "Neurilemma", e mezza cassetta intitolata "Ventricolo Cisternostomy" con dall'altro lato Gerstein con "Il Fine Ultimo". E' pronta un'altra cassetta intitolata "La Redenzione" che non so se uscirà mai, ed è pronta sin dal Natale del 1987 (che sia la maledizione di Montezuma ?).

MASTROGRAFIA:

Come Gerstein:

- Gerstein 1 (1985)
- Gerstein 2 (1986)
- Phlegmaticus (1987) Misty Circle
- The Self (1987) Non è mai stata in vendita
- The Death Posture (1987) Broken Flag
- The Death Of All Fanatics (1987) con sul lato B: Sigillum S
- Il Fine Ultimo (1987) con sul lato B Infektion Prod
- Come Infektion Prod:
- The White Brand (1987)

- Neurilemma (1987)
- Ventricolo Cisternostomy (1987) con sul lato A Gerstein
- Compilations:
- The suite of pleasure su "The tape of pleasure"
- Morbus gravis su "Risvegli notturni"
- WB e From the sound asleep su "La Italia taglia"
- Abrachia su "Il banchetto di Tremalchione" (Francia)
- Il fine ultimo su "Circus of death"

PER CONTATTI :
MAURIZIO PUSTIANAZ
V. DEGLI ALTENI, 12
10046 POIRINO (TO)
TEL. 011/9452161





give us a wink...follow the flux



S.J Organisation è una tape label francese che si occupa di produrre e distribuire materiale di gruppi non conosciuti, ma andiamo per gradi:

1°: Noi abbiamo fatto una tape label per dare l'opportunità a gruppi non conosciuti in Europa di esserlo, ecco perchè S.J. Org. ha deciso di concentrarsi sulla produzione di materiale di gruppi d'oltre Oceano. Per adesso abbiamo realizzato 26 cassette fra cui quelle del nostro gruppo: "La Sonorite Jaune". Tutte le cassette da noi realizzate rispecchiano i nostri gusti: dall'atmosfera al rumore, dal pop all'inetichettabile, basta che sia originale e "potente". Non vogliamo specializzarci su un solo tipo di musica. Se fa vibrare le stelle, bene, che vibrino! Quale sarà, allora, il nostro criterio per realizzare un nastro? Se il gruppo è totalmente sconosciuto, ben venga non è un problema, non ci interessa il potenziale commerciale o non commerciale della musica... se sentiamo che è qualcosa di sincero, diverso da tutti i canoni o è chiamato musica industriale, per noi va bene. Noi non vogliamo perdere gruppi come Master/Slave Relation ship o F/I. Loro in America sono famosi (Il secondo LP di F/I è andato in esaurimento un mese dopo dalla sua realizzazione per la RRR) ed ora hanno bisogno di un'apertura europea. Così noi ve li proponiamo. Per i gruppi più importanti in un prossimo futuro cercheremo di fare uscire dei loro dischi, ma per ora le nostre finanze non ce lo permettono. Noi vogliamo aiutare gli artisti potrebbero diventare importanti, che hanno un potenziale di originalità; non siamo interessati a realizzare il lavoro del primo gruppo che ci contatta. Però, se non lo produciamo, possiamo sempre distribuirlo.

2°: S.J. Org. è anche impegnata in un servizio di distribuzione per posta diviso in due parti: distribuzione del materiale prodotto da noi, e materiale di altre etichette acquistato a prezzo leggermente minore. Ora, però, non abbiamo più il tempo di occuparci della distribuzione di materiale altrui, ma manterremo i contatti, l'unica differenza sarà che il materiale altrui sarà messo in vendita in un negozio di Parigi e non sarà messo nel nostro catalogo.

3°: L'ultimo interesse di S.J. Org. è la musica. Le nostre influenze derivano specialmente dalla pittura. Yves Klein e Kandinsky probabilmente sono le nostre maggiori influenze in questo campo. Noi manipoliamo gli elementi per dar loro tempo/

spazio/movimento tentando di ricrearli in un altro luogo, in un'altra dimensione, che noi chiamiamo l'Universo Parallelo. Questa è anche una parte di un sogno. Il modo di entrare nell'Universo Parallelo è semplice, ma non ovvia. Perché? Perché le emozioni contenute nei nostri pezzi derivano dall'uso di suoni ambientali... Sono pezzi di vita, così come sono, così come li viviamo. Noi stiamo esplorando attraverso un muro di suoni e di colori le diverse forme di percezione della realtà.

Per dare una spiegazione ulteriore di questi concetti, alleghiamo una nostra poesia "spaziale".

LA SONORITE JAUNE



"ERSATIA"

You're now in touch with the parallel universe!

LA SONORITE JAUNE gives you its second love present...Your hearts are full

THE SOUNDTRACK FOR THE SEWING ANTS AT THE ENTRANCE OF THE GOLDEN FOREST HAS REACHED YOUR SYSTEM. LISTEN TO THE SOUND OF INTERSTELLAR SPACES.

ELIAHE: Ricapitolazione dell'unione degli spazi.

Il velo trasparente propagava lentamente la sua luce celeste su dei punti dove il colore cambiava, sino all'inclinazione dei tre Soli.

Le principesse soffiavano sul velo e facevano ondulare lentamente i frammenti di spazio.

Sviluppando lo spazio azzurro chiaro, il soffio di Zèphyr agita lentamente l'estremità di un raggio e l'attira nel suo mare di cristalli immobili.

I soffi si uniscono, prefigurando l'atto d'amore...

La salita verso i Soli si accompagna a un canto di flauto mischiato a quello della principessa, la cui voce si ripercuote sui frammenti di vuoto...

Il soffio di Zèphyr si spegne lentamente fino a spegnere le stelle.

Lo sfregamento degli anelli spazza via la polvere dei Soli che si illuminano di mille archi scintillanti.

Also distributed through S.J ORG...RRRecords, V2, DTF, SAP, SPAGYRIC, ADN, SOP, MNTLD, CAE, BI-JOOPITER, LOGARITHMIC TAPES, ACTEON, STI, MMM, and many more !!!

FOR A DEEPER APPROACH OF THE PARALLEL UNIVERSE

S.J. ORGANIZATION
11, rue Fenehon/816
75010 PARIS/FRANCE

INTERVISTA A

MARCO CENTAURO DEI

<BAROT>

D. Sono passati due anni dalla formazione del primo nucleo dei Barot. Cosa è cambiato da allora?

R. Sono cambiati due volte i chitarristi e i batteristi. E' cambiata la voce di Fabio, abbiamo ridotto il nome, ma la zuppa è sempre la stessa.

D. A quale filone musicale pensate di appartenere?

R. FUNK-JAZZ!

D. Ne sei sicuro?

R. L'intenzione è quella, il risultato pessimo.

D. Quindi rifiutate l'etichetta di band punk-demenziale?

R. Ci piace suonare a scatola chiusa, come Arrigoni.

D. Cosa pensi delle altre band torinesi simili a voi?

R. Senza razzismo, INFERIORI!

D. Proprio tutte?

R. Sì, tranne la batterista delle FUNKY-LIPS.

D. Avete qualche progetto nel cassetto?

R. I miei cassette sono pieni di progetti, e non solo!

D. C'è qualche filosofia dietro brani come "PANCETTA E KOZZE", "DOBERMANN", "VIDEOBAROT"?

R. Sì, il primo è la storia di una indigestione, il secondo è un brano antimilitarista anche se non vi è nessun riferimento ovvio, invece "VIDEOBAROT" non ha senso, parla di un servizio non ben definito.

D. Vuoi salutare qualcuno?

R. Sì, voglio salutare sia mia nonna del Veneto che non vedo mai, il mio compagno di banco Tripanera Valentino Travissa, l'avvocato e Riccardo "Sventolone".



Chi è Carlo Credi?

Carlo Credi è uno di noi, un uomo, un musicista, un cantautore, un barbone di questa contraddittoria città, Torino. Carlo Credi è un artista, un poeta che non è sceso a compromessi. "Certo che stare in mezzo, in mezzo a dei potenti, c'è di che ben rischiare di perdere tutti i denti, lo seppe bene Giobbe, che con tanta pazienza, fece da cavia un gioco di dadi e di potenza... (da Giobbe durata 3'10'')". Carlo Credi è un buono dai toni ironici e allo stesso tempo drammatici. Carlo Credi ama Prevert: "Dove vai bel carceriere, con quella chiave macchiata di sangue, io vado a liberare la mia amata, se sono ancora in tempo, l'avavo chiusa dentro, teneramente crudelmente, nella cella del mio desiderio, nel più profondo del mio tormento, e la manzogna dell'avvenire, e la stupidità del giuramento. Io voglio liberarla, voglio che sia libera... (da "La Canzone del carceriere" durata 1'38" testo di Carlo Credi e Prevert)". Carlo Credi vive nelle strade, Carlo Credi ha inciso un disco con 12 brani: Shiva al metrò/Il serraglio/Giobbe/L'isola/La canzone del carceriere/La ragina/Signore guardi/vaquità/Il Tao/Il tempo del vento/La Tosse/Dove correte/.

Carlo Credi canta per la gente semelice, Carlo Credi è morto, dimenticato dalla sua città, ma Carlo Credi rimane accanto a noi, ci guarda, esce dai solchi di questo disco: "Forse la neve piange quando l'amore del sole la scioglie... (da "Vaquità" durata 3'50'')"!!!!!!!!!!!!

ALCHIMIE de LA DOLEUR

Penso che in questo periodo si confonda troppo spesso l'androginità con l'ambisessualità. Per noi tutto ciò è una grande cazzata. Forse è la sensazione di trovarci sempre ad un passo dalla fine che ci fa scrivere e comporre pezzi di questo genere. In certi momenti non siamo in grado di sopportare alcun rumore o parola e non vorremmo vedere alcun viso di fronte a noi. Per quanto mi riguarda sto attraversando un periodo di velata disperazione, cosa che mi perseguita anche durante il sonno con visioni di morte e di rapporti di amore morboso, osceno, malato. Ho paura di dovere abbandonare tutto questo da un momento all'altro e dover ricominciare tutto in un altro luogo, in un altro tempo, con altri esseri.

Nell'ultimo concerto ci siamo accorti di essere molto maturati, anche se abbiamo ancora qualche problema tecnico che contiamo di risolvere al più presto grazie all'impiego di qualche nuova apparecchiatura e se necessario anche di alcuni strumentisti.

Contiamo inoltre di andare avanti nella sperimentazione teatrale poiché non ci interessa solo la parte musicale ma anche la visualizzazione di sensazioni e situazioni che fanno parte di noi. In giugno dovremmo partecipare assieme ad altri gruppi ad un concerto in favore del popolo nicaraguense. Questa è una cosa che ci interessa molto perché l'iniziativa è nostra ed è dal settembre scorso che l'avevamo proposta ai responsabili.

Non vogliamo dare a tutto ciò alcun indirizzo politico (la politica non ci interessa) lo recepiamo unicamente come un fattore umanitario.

E SE VI DICESSI CHE QUELLA DONNA HA UCCISO UN UOMO E CHE SIAMO QUI PER ARRESTARLA?



VOI CHI SIETE?



ROBERT MILNE, DELL'AGENZIA INVESTIGATRICE "VIRGINIA", DOBBIAMO PORTARLA A RICHMOND PER IL PROCESSO.



E' UN LUNGO VIAGGIO. CORRETE IL RISCHIO CHE VI SCAPPI PER STRADA!

PERCHE' NON CONSIGLIARLA AL PRIMO SCORFO E LASCIAR FARE LA LEGGE?



FATE UN MUCCHIO DI DOMANDE, VOI...

E' AVVE...



In occasione dei dieci anni di Ken Parker (fumetto creato nel 1977 da Giancarlo Berardi ed Ivo Milazzo) il cantante dei Disforia Psichica, Giovanni, aveva scritto a Berardi per avere un'intervista da pubblicare su Gaia. Quando ormai sembrava sfumata ogni speranza ecco arrivare la risposta che pubblichiamo: "Caro Giovanni, il mio lavoro non mi permette di rispondere a tutti i lettori personalmente, ma con te ho voluto fare un'eccezione. Primo, perché mi hai scritto due volte; secondo perché anch'io, molti anni fa, sono stato un cantautore. Mi piacerebbe sentire il vostro pezzo su Ken. Chissà che non capiti, prima o poi. Quanto alle interviste, non ne posso più di dire le stesse cose. Spero che capirai. Salutfa i tuoi amici (la redazione di Gaia ndr) da parte mia. A te un augurio. Giancarlo Berardi" Nonostante tutto Giovanni e noi della redazione di Gaia siamo soddisfatti: bastano anche poche parole dello sceneggiatore di Ken Parker per ricordare quello che rimane il miglior fumetto western italiano.



CHE! ULTIMI...

EVO... TO... CHE... STO.

GAIA CATALOGO : TUTTI I PREZZI INDICATI COMPRENDONO LE SPESE
DI SPEDIZIONE

VIDEO VHS :

- 1) **SALVIAMO L'OZONO** DI G. SPADA E R. DE PASQUALE
CORTOMETRAGGIO ECOLOGICO - DEMENZIALE CON LE MUSICHE DI
DISFORIA PSICHICA, BLOD, BAROT, FOTOFOBIA, ECC...
5° CLASSIFICATO AL FESTIVAL DEL CINEMA ECOLOGICO DI VINOVO (TO)
(1987) DURATA 15 MINUTI
LA CASSETTA COMPRENDE ANCHE: **E.i.** DI G. BOSPA
CORTOMETRAGGIO ANTIMILITARISTA CON MUSICHE DEI DISFORIA
PSICHICA.
(1988) DURATA 3 MINUTI
£. 20.000
- 2) **Q.A. 1969 LIVE** DI R. DE PASQUALE
CONCERTO DEI Q.A. 1969 (ORA FOTOFOBIA) ALLO STUDIO 2 DI TORINO.
MUSICA ELETTRONICA E PERFORMANCE.
PRESENTATO FUORI CONCORSO AL VI FESTIVAL CINEMA GIOVANI.
(1986) DURATA 20 MINUTI
£ 15.000

DEMOTAPE :

- 1) **PIÙ CASE, MENO CHIESE ... E NESSUNA CASERMA!**
DI DISFORIA PSICHICA. SUL LATO B DOTTOR CANCER
C 46 £. 4000

COMIC :

- 1) **IL TRIONFO DELLA TOMBA** (PUBBLICATO IN QUESTO NUMERO)
FORMATO A4, 40 PAGINE £. 3500
- 2) **SPAZI PUBBLICITÀ (INEDITO)**
FORMATO A4, 25 PAGINE £. 2000

INVIATE LE RICHIESTE A: **GAIA OM-S c/o G. POLESELLO**
VIA XX SETTEMBRE 4
10046 POIRINO (TO)